



DATI TECNICI

Difficoltà	EEA-D
Quota accesso Alpe In La Piana	895 m
Quota accesso Ponte Velina	478 m
Sviluppo	11 km
Dislivello	417 m
Tempo di percorrenza medio	2,5 km/h
Esposizione prevalente	est
Tipo di tracciato	percorso in forra
Tempo di avvicinamento ad Alpe In la Piana da Valle Loana	4 h 00 min
Tempo di avvicinamento a Ponte Velina da Ruspeso	1 h 45 min
Tempo di rientro da Alpe In La Piana alla Valle Loana	4 h 15 min
Tempo di rientro da Ponte Velina a Ruspeso	2 h 05 min
Periodo consigliato	maggio-settembre

REGOLAMENTO VIA FERRATA “SELVAGGIO VERDE”

ART. 1 - PREMESSA

La via ferrata è un percorso che conduce il fruitore su pareti rocciose o su creste, cenge e forre, preventivamente attrezzate con funi, scale, pioli o staffe ancorate in roccia e ponti funicolari, dove la progressione del cammino richiede adeguata preparazione ed idonea attrezzatura.

L'accesso e l'utilizzo della Via Ferrata “Selvaggio Verde” sono consentiti nel rispetto dei limiti stabiliti dalle presenti norme d'uso. Avventurarsi sulla Via Ferrata senza la necessaria esperienza, l'adeguata attrezzatura e i dispositivi di protezione individuale è molto pericoloso, per cui le indicazioni sancite dal presente Regolamento hanno lo scopo di garantire una più sicura fruizione del percorso e tutelare l'ambiente circostante.

La Via Ferrata “Selvaggio Verde” si sviluppa nel cuore del Parco Nazionale Val Grande, con tracciato di 11 Km, per un tratto all'interno della Riserva Integrale del Monte Pedum. Essa ricade inoltre nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000.

Può essere percorsa nelle due direzioni, da nord a sud e viceversa, con inizio a valle di Alpe In La Piana (comune di Trontano) o a Ponte Velina (comune di San Bernardino Verbano).

E' suddivisa in due distinte tratte attrezzate:

1. In la Piana (bivio sentiero **P40**) – Orfalecchio
2. Bivio sentiero **P50b** – Ponte Velina



I due tratti attrezzati sono separati da un tratto di sentiero per escursionisti esperti.

ART. 2 – MODALITA' DI ACCESSO ALLA VIA FERRATA E SERVIZI

L'inizio della Via Ferrata da Alpe In La Piana, indicato da appositi segnavia, si raggiunge a piedi, percorrendo per circa 20 minuti il **sentiero P40** In La Piana-La Colma. All'inizio della Via Ferrata è presente un pannello informativo.

Come raggiungere Alpe in La Piana: Alpe In La Piana si raggiunge solo a piedi. L'accesso più breve è dalla Valle Loana (comune di Malesco), lungo i sentieri M14 (tratto Fondo Li Gabbi-Alpe Scaredi) e P30 (Alpe Scaredi-Alpe In La Piana) e richiede 4 h 00 di cammino, soste escluse.

In località Fondo Li Gabbi sono disponibili parcheggi gratuiti.

L'inizio della Via Ferrata a Ponte Velina è indicato da appositi segnavia e da pannello informativo.

Come raggiungere Ponte Velina: Ponte Velina si raggiunge solo a piedi, lungo uno dei seguenti percorsi:

1. Ruspesso - Ompio - Basseno - Ponte Velina (1 h 45 – soste escluse)
2. Cicogna - Cascè - Montuzzo - Baserga - Ponte Velina (2 h 05 – soste escluse)

A Ruspesso (comune di San Bernardino) e Cicogna (comune di Cossogno) sono disponibili limitati parcheggi gratuiti.

A valle della località Orfalecchio sussiste una via di fuga con cui raggiungere la località Ruspesso attraverso i **sentieri P50b (tratto Val Foiera-Corte Buè)** e **P07b (tratto Corte Buè-Croce di Ompio-Ruspesso)** in circa 5 h 00 di cammino.

Ad Alpe In La Piana e a Orfalecchio è possibile trovare riparo presso bivacchi di emergenza, ricavati in vecchie baite e attrezzati solo con stufa a legna, tavoli, panche e soppalco in legno per dormire.

ATTENZIONE: TUTTA L'AREA È PRIVA DI COPERTURA TELEFONICA.

ART. 3 – RACCOMANDAZIONI

- L'attrezzatura fissa su una via ferrata è sempre e soltanto aiuto alla progressione, ovvero sicurezza passiva: non può essere considerata una sicurezza attiva, poiché quest'ultima dipende esclusivamente dall'esperienza, dai comportamenti e dalle attrezzature individuali
- Valutare con grande attenzione le caratteristiche strutturali del tracciato:
 - significativo sviluppo lineare (11 km)
 - presenza di lunghi tratti non protetti, con cammino su traccia esigua e sempre esposta
 - rischio di caduta di materiale dall'alto, in particolare sotto le pareti e in attraversamento di impluvi e cascate
 - percorso in fondovalle di torrente reso viscido dall'umidità della forra
 - accentuata naturalità dei luoghi e mancanza di presidi lungo il tracciato
 - assenza di copertura telefonica in tutta l'area
- Valutare con grande attenzione la propria preparazione fisica e tecnica in rapporto alle caratteristiche della Via Ferrata. E' indispensabile avere esperienza di montagna su terreni impervi ed esposti e di progressione su via ferrata, buon allenamento e attitudine a mantenere a lungo concentrazione e attenzione sulle difficoltà del percorso



- A chi non ha esperienza di vie ferrate, o necessita di maggior sicurezza, è vivamente raccomandato di farsi accompagnare da guida alpina professionista UIAGM
- Dotarsi di attrezzatura personale completa e specifica per via ferrata, conoscendone il corretto utilizzo
- Prestare grande attenzione alle condizioni meteorologiche

ART. 4 – ATTREZZATURA OBBLIGATORIA E CONSIGLIATA

Per percorrere la Via Ferrata è obbligatorio dotarsi di attrezzatura personale, specifica e completa, composta da:

- casco da alpinismo
- imbragatura da arrampicata correttamente indossata
- set di autoassicurazione con dissipatore d'energia
- scarpe da montagna

Su una via ferrata, gli shock dovuti ad una caduta sono estremamente violenti. Per questo è obbligatorio l'uso di un set da ferrata dotato di dissipatore.

Sono inoltre consigliati:

- guanti da ferrata
- longe supplementare di sicurezza già fissata all'imbrago
- corda da alpinismo per i tratti non attrezzati, facilmente scivolosi
- 2 litri di acqua a testa
- lampada frontale carica
- materiale per una sosta in caso di emergenza

ART. 5 – DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE

- Non abbandonare mai la Via Ferrata: essa rappresenta l'unica via lungo la forra del Rio Val Grande; è, quindi, essenziale seguirla per evitare di perdersi e cadere
- Non staccarsi dal cavo guida laddove presente
- Nei tratti attrezzati il superamento dei fittoni di ancoraggio va effettuato staccando un solo moschettoni alla volta, in modo da conservare almeno una linea di collegamento al cavo di sicurezza. In nessun caso sganciare contemporaneamente i due moschettoni di collegamento del fruitore al cavo di sicurezza!
- Nei tratti attrezzati, restare distanziati, evitando la presenza di più di una persona tra un ancoraggio e l'altro
- Per persone di peso inferiore a 40 kg o superiori a 120 kg, obbligo di progressione in cordata
- Muoversi con la massima attenzione e la dovuta cautela, evitando di far cadere pietre. In caso di caduta accidentale di pietrame segnalare a voce alta "Sasso!"
- Non intraprendere la Via Ferrata in previsione di temporali o, comunque, di condizioni avverse (pioggia, neve, ghiaccio) o, anche, immediatamente dopo tali eventi, stanti gli effetti di accentuata scivolosità del terreno ad essi conseguenti
- Non effettuare il percorso nelle ore notturne. Se per cause di forza maggiore si viene colti dal buio, raggiungere la posizione di maggiore sicurezza possibile dove effettuare bivacco di



emergenza

ART. 6 – NORME DI COMPORTAMENTO E BUONE PRATICHE

In tutte le aree interessate dal passaggio della Via Ferrata e dei sentieri di avvicinamento e rientro, come in tutto il territorio dell'area protetta, è vietato:

- abbandonare rifiuti di qualsiasi tipo, che dovranno sempre essere portati a valle e smaltiti secondo le norme di legge, di educazione e di civiltà
- accendere fuochi
- imbrattare o danneggiare in qualsiasi modo le attrezzature, i sentieri e le pertinenze, alterare o modificare lo stato di fatto della Via Ferrata, dei percorsi di accesso, della roccia e della segnaletica, nonché esercitare qualsiasi altra azione tesa a compromettere la funzionalità della Via Ferrata
- posizionare locandine o cartelli pubblicitari non autorizzati
- catturare, uccidere, danneggiare e disturbare le specie animali
- raccogliere e danneggiare le specie vegetali

Si consiglia inoltre di:

- informarsi preventivamente sullo stato del percorso e sulle condizioni meteo
- lasciare sempre detto a qualcuno (parente, responsabile delle strutture ospitanti, Carabinieri Forestali se presenti) che si intraprende la Via Ferrata
- lasciare traccia sui registri dei bivacchi dislocati lungo il percorso (nominativo, provenienza ed itinerario che si intende seguire)
- informarsi e lasciare indicazioni sulle modalità di eventuale allerta dei soccorsi, considerando che in tutta l'area della Via Ferrata non c'è copertura telefonica

ART. 7 – RESPONSABILITA'

L'accesso alla Via Ferrata avviene a proprio rischio e pericolo. La decisione di percorrere la Via Ferrata è una scelta che implica la responsabilità totale della persona che prende tale decisione, sia in relazione agli incidenti che possono coinvolgerla, sia in relazione ai danni che la persona può provocare a terzi.

In caso d'incidente dovuto a motivi soggettivi, indipendenti da cause ricollegabili a vizi costruttivi o di manutenzione, non potrà essere chiamata in causa alcuna responsabilità da parte del costruttore, né dell'Ente Parco, né dei Comuni territorialmente competenti, né di altri soggetti pubblici o privati

E' vietato l'accesso ai minorenni non accompagnati da persone maggiorenni che, accompagnandoli, se ne assumono la responsabilità.

ART. 8 – LIVELLO DI DIFFICOLTA'

In relazione alle caratteristiche tecniche del tracciato e al contesto ambientale in cui la Via Ferrata è inserita, essa presenta grado di difficoltà EEA-D, con EEA=Escursionisti Esperti Attrezzati e D=Difficile.



ART. 9 – SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore della Via Ferrata è l'Ente Parco Nazionale della Val Grande, in ragione di Convenzione sottoscritta con i Comuni di Trontano, Cossogno e San Bernardino Verbano.

I compiti del gestore sono i seguenti:

- effettuare le verifiche periodiche e le manutenzioni ordinarie e straordinarie
- accertarsi, direttamente o tramite soggetto delegato, che la segnaletica sia sempre presente e leggibile sui sentieri di accesso, di uscita e sulla Via Ferrata
- garantire la copertura assicurativa relativa all'utilizzo della Via Ferrata, fatta salva la responsabilità diretta dei singoli fruitori in ordine all'uso inappropriato dei sistemi di sicurezza e all'inosservanza dei disposti regolamentari inerenti alle modalità di fruizione e accesso

Verrà tempestivamente emesso provvedimento di chiusura dell'accesso alla Via Ferrata, di durata temporanea o illimitata, in caso di:

- situazioni di pericolo
- ripetuta violazione delle norme di comportamento di cui all'art. 6
- rischio di disturbo ad ecosistemi, habitat e specie

Il provvedimento di chiusura sarà esposto agli imbocchi della Via Ferrata e pubblicizzato.

ART. 10 – COMUNICAZIONI

I fruitori che percorrendo la Via Ferrata dovessero riscontrare problemi in ordine a: danneggiamenti o deterioramenti dell'attrezzatura in loco e della segnaletica, blocchi instabili, ostruzioni del percorso per alberi schiantati o depositi di materiali, rifiuti, o qualsiasi altro fatto che comprometta la funzionalità della Via Ferrata o dei sentieri di accesso e di uscita, nonché la qualità dell'ambiente, dovranno immediatamente segnalarli all'Ente Parco Nazionale della Val Grande, utilizzando i seguenti recapiti: tel. 0324/87540 – pec: parcovalgrande@legalmail.it - e-mail: info@parcovalgrande.it.

ART. 11 – SANZIONI E SORVEGLIANZA

Fatte salve la denuncia all'Autorità Giudiziaria nei casi espressamente previsti come reato dall'ordinamento dello Stato e l'applicazione dall'art. 30, c. 1 della legge n. 394/1991 per le violazioni ivi previste, chi contravviene le disposizioni del presente Regolamento e i provvedimenti dell'Ente Parco eventualmente emanati in sua applicazione è passibile di sanzione amministrativa da € 25,82 ad € 1.032,91 secondo quanto previsto dall'art. 30, c. 2 della legge n. 394/1991.

La verifica dell'osservanza del presente Regolamento è demandata al Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto Carabinieri P.N. Val Grande.